

Le leggi dell'ospitalità

Riccardo Baruzzi, Costanza Candeloro, Giulia Cenci,
Cristian Chironi, Eva Marisaldi, Italo Zuffi

Le leggi dell'ospitalità

Riccardo Baruzzi, Costanza Candeloro, Giulia Cenci, Cristian Chironi, Eva Marisaldi, Italo Zuffi

a cura di Antonio Grulli

inaugurazione sabato 11 Ottobre 2014 ore 18-22
presso P420, p.zza dei martiri 5/2, 40121 bologna
fino al 15 Novembre 2014

Con *Le leggi dell'ospitalità* a cura di Antonio Grulli la Galleria P420, dopo un percorso incentrato soprattutto su nomi maggiormente storicizzati, si apre alle ultime generazioni di artisti italiani.

Una collettiva di artisti giovani e *mid career* legati, per nascita o formazione, alla città di Bologna e al territorio circostante. Riccardo Baruzzi, Costanza Candeloro, Giulia Cenci, Cristian Chironi, Eva Marisaldi, Italo Zuffi, sei nomi che attraversano per età le ultime generazioni italiane, dai nati negli anni sessanta (Marisaldi e Zuffi) e settanta (Baruzzi e Chironi) fino agli artisti che da poco si sono confrontati con il mondo delle accademie (Candeloro e Cenci).

Per questo nuovo percorso di ricerca, la galleria ha desiderato partire dalla città in cui opera quotidianamente e che, nonostante le dimensioni, negli ultimi decenni è stata uno dei luoghi intellettualmente e artisticamente più vivaci del paese. Molti degli artisti, dei critici e dei curatori italiani che si sono fatti strada negli ultimi anni si sono formati e hanno mosso i primi passi proprio a Bologna.

Il titolo *Le leggi dell'ospitalità* è tratto dalla trilogia scritta da Pierre Klossowski. Un titolo in grado di racchiudere ed evocare le opere in mostra, che spazieranno da un'indagine degli ambienti e dei dettagli della vita di tutti i giorni, fino ad abbracciare le dinamiche interpersonali e il modo in cui siamo in grado di comunicare con l'altro da noi, modificandolo ed essendone modificati, inevitabilmente, ogni volta.

I sei artisti lavorano con i linguaggi più diversi: dalla pittura alla performance, dal video all'installazione, dal disegno alla scrittura e riescono ad essere uno spaccato della stessa Bologna e delle sue molte sfaccettature. Il loro legame con la città non deve però essere inteso in senso anagrafico. Alcuni di loro vi sono nati e vi risiedono; altri hanno scelto di venire a formarsi qui e poi vi si sono fermati; alcuni ancora vi sono transitati per un periodo significativo della loro vita.

Ciò che li accomuna è il fatto che il loro lavoro e le loro opere sono state radicalmente influenzate dall'ambiente culturale e artistico bolognese. Un territorio ancora in grado di manifestarsi con una forte poetica, che li porta a condividere spesso tematiche, suggestioni, riferimenti, e anche determinati tagli stilistici o temperature sentimentali, rendendo questo gruppo di artisti estremamente compatto nonostante i lavori a livello superficiale si manifestino talvolta in maniere completamente differenti ed autonome.





Costanza Candeloro, *Alice's Adventures Underground*, 2014, serie di 9 disegni matita su carta
cm.21×29,7, stampa digitale, cm.65x48,9

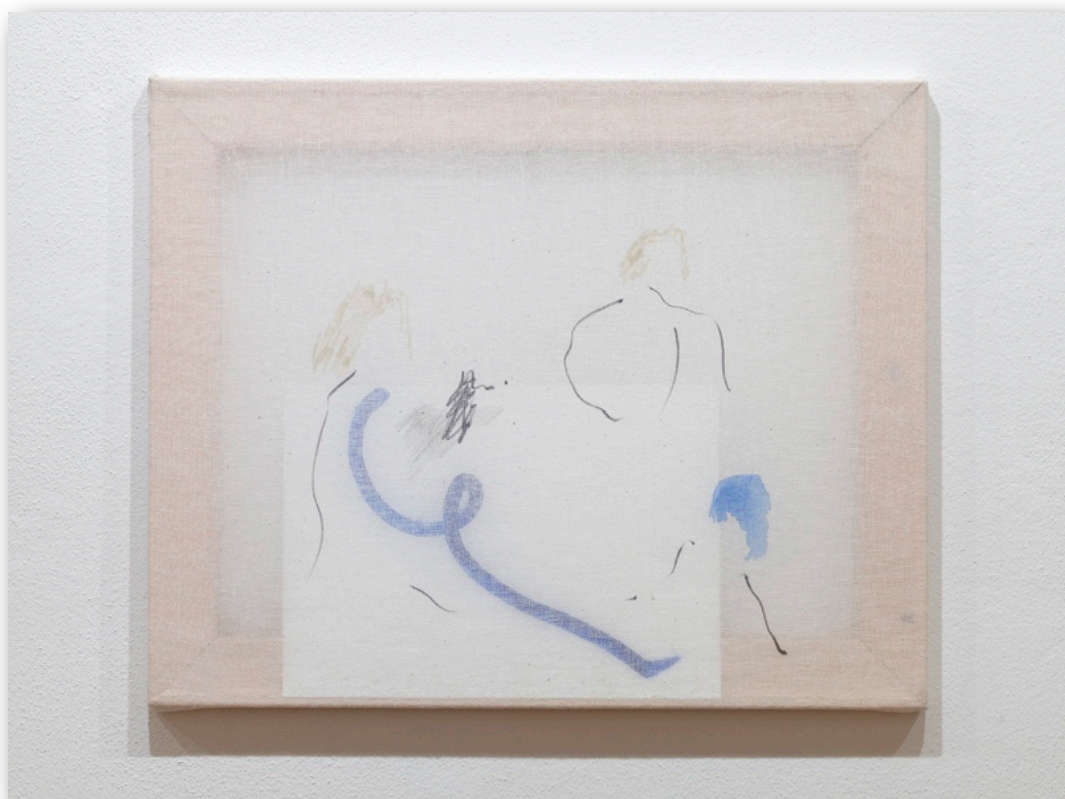


Riccardo Baruzzi, 1999, acquerello, succo di mirtillo e pennarello su carta, cm.48x33





Riccardo Baruzzi, *Ordine 1 / Unbelievable orgy in the garden*, 2014, matita, pennarello e gouache su calicot e acrilico su carta, cm.40x50



Riccardo Baruzzi, *Ordine 2 / Share a load with friend*, 2014, matita, pennarello e gouache su calicot e acrilico su carta, cm.40x50



Riccardo Baruzzi, *Ordine 3 / Süper yaaaa*, 2014, pennarello e gouache su calicot e acrilico su carta, cm.40x50



Riccardo Baruzzi, *Ordine 4 / Carneval fuck fest samba*, 2014, matita, pennarello e gouache su calicot e acrilico su carta, cm.40x50



Eva Marisaldi, *Livingrooms*, 2005, telo dipinto a spray, grande bicchiere, 2 statuette, 1 specchio con cornice in metallo, 1 foto in cornice, 5 piantine in plastica



Riccardo Baruzzi, 1999, acquerello e pennarello su carta, cm.48x33

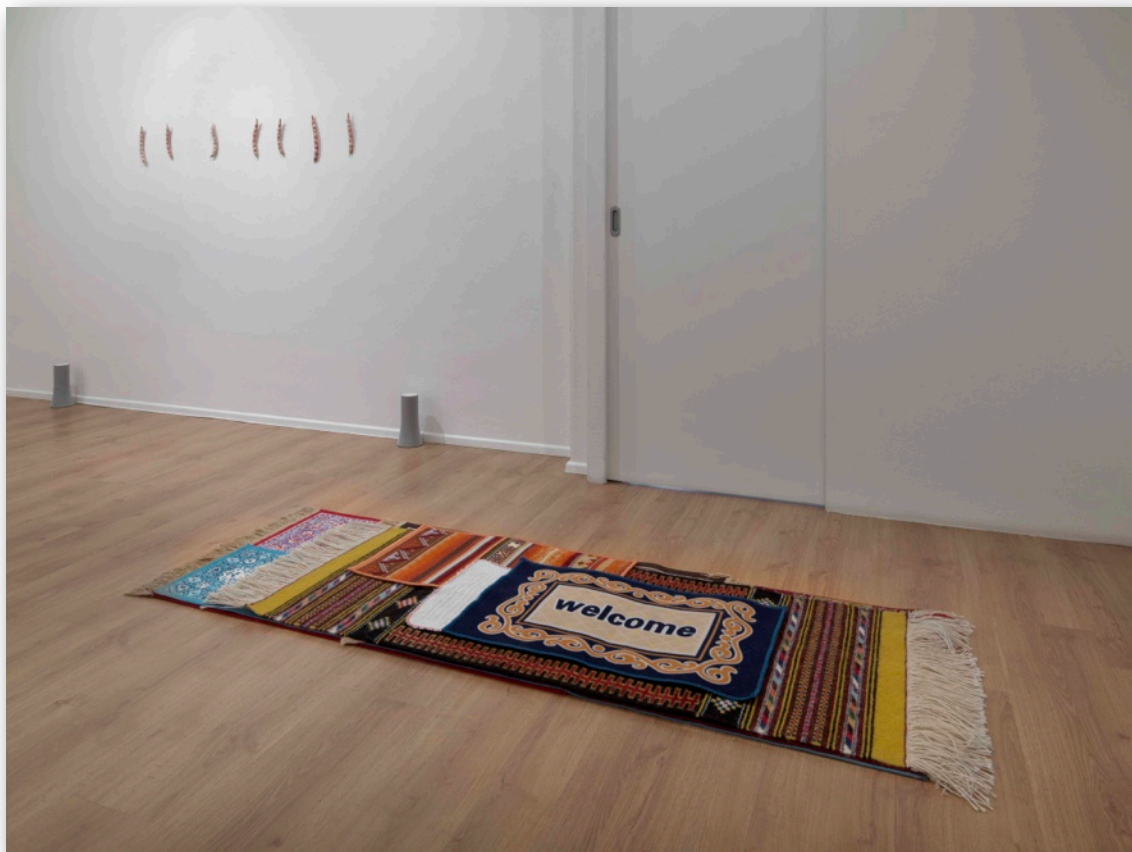


Cristian Chironi, *Broken english: step 3 Connections or set*, 2013, differenti tessuti (Royal inglese; belga; italiano; etc.), cm.120x120x93





Giulia Cenci, 2014, poliestere, polvere di marmo, argilla, cm.97,5x66,5x38



Italo Zuffi, *Gli ignari*, 2013, 7 elementi in ceramica, traccia audio, dimensioni ambiente, es. unico

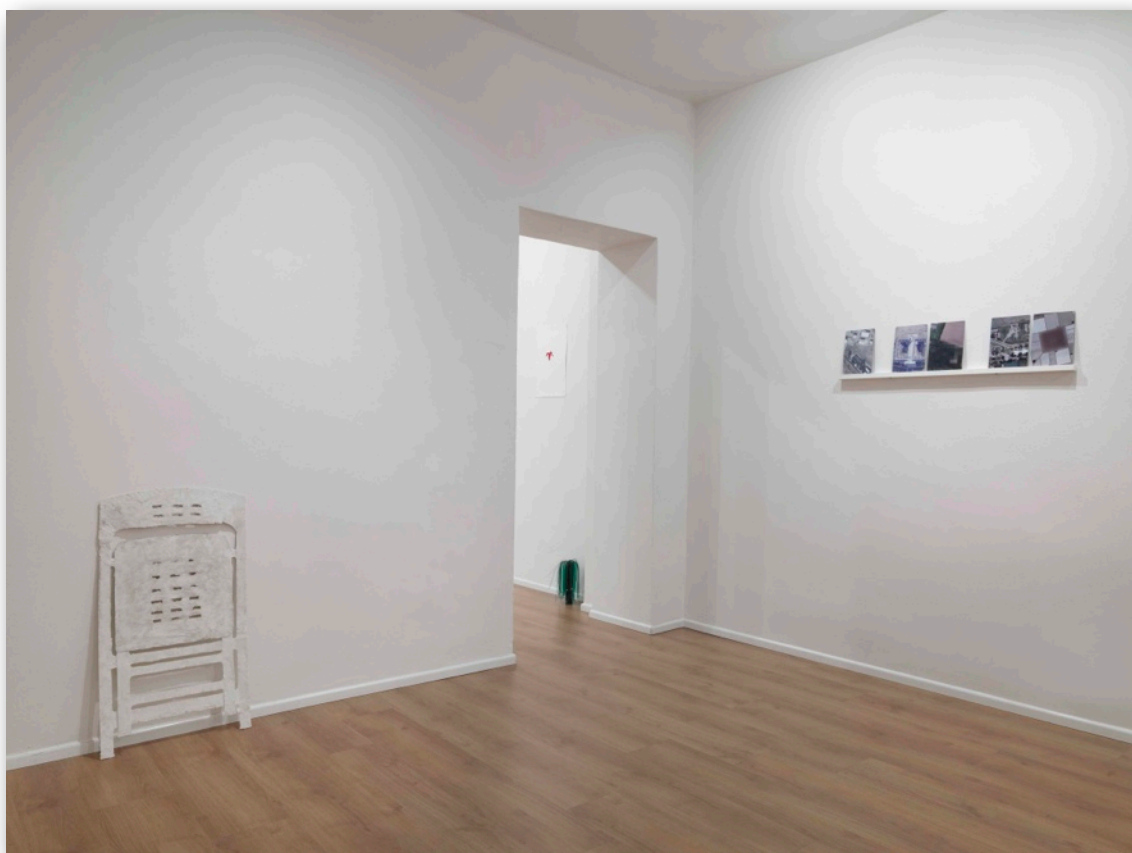


Cristian Chironi, *Broken english: step 3 Connections or set*, 2013, tappeti differenti per origine, lavorazione e funzionalità (scendiletto di Sarule, tappeto comune, etc.), cm.190x70



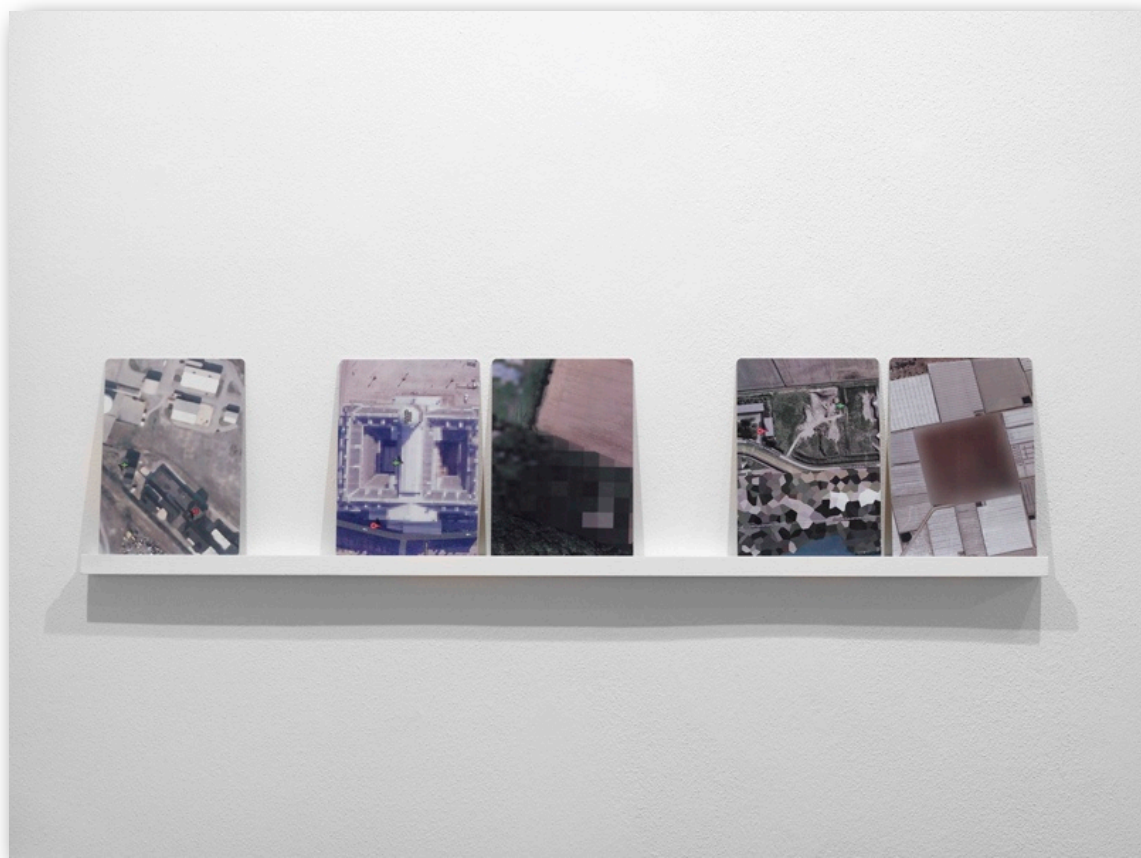


Italo Zuffi, *Profilato villa*, 2001, legno e vernici, cm.160x122,5x12, esemplare unico





Giulia Cenci, *Almost invisible #6*, 2014, plastica, poliestere, cm.87x47,5



Eva Marisaldi, *Coverage*, 2014, progetti per tappeto, stampa su alluminio, cm.20,5x15